

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'UFITA

Grottaminarda (AV)

=====

COMITATO ESECUTIVO

Seduta del **30.06.2026**

Delibera n. **65/2026**

OGGETTO: Determinazione delle somme impignorabili per il secondo semestre 2026 ed adempimenti consequenziali

Presidente	Francesco VIGORITA	_____
Vice Presidente	Michele MASUCCIO	_____
Componente	Generoso FRATTOLILLO	_____
Componente	Nicola GAMBACORTA	_____
Componente	Tommaso PALUMBO	_____
Presidente Collegio Revisori	Dott. Flavio DE MARCO	_____ASSENTE_____
Direttore	Ing. Antonio Maria GRASSO	_____
Segretario f.f.	Avv. Mariapia IANNUNZIO	_____

IL COMITATO ESECUTIVO

DATO ATTO che il Consorzio di Bonifica Ufita è un Ente Pubblico ai sensi dell'art. 59 Regio Decreto n.215 del 13.02.1933, dell'art. 16 della Legge Regionale Campania n. 4 del 25/02/2003 e dalla sentenza della Corte Costituzionale n°66 del 1992, la quale recita testualmente: “La bonifica è un'attività pubblica che ha per fine la conservazione e la difesa del suolo, l'utilizzazione e tutela delle risorse idriche e la tutela ambientale. I Consorzi di Bonifica sono una delle istituzioni principali per la realizzazione degli scopi di difesa del suolo, di risanamento delle acque, di fruizione e di gestione del patrimonio idrico per gli usi di razionale sviluppo economico e sociale e di tutela degli assetti ambientali ad essi connessi”;

RISCONTRATO che, nei casi di assenza di disposizioni statutarie, regolamentari e legislative specifiche per i Consorzi di Bonifica, si applicano i principi e le disposizioni desumibili dal Testo Unico degli enti locali,

RILEVATO che:

- le entrate del Consorzio sono rappresentate da contributi di bonifica e da provviste finanziarie con vincolo di destinazione alla realizzazione e/o esercizio e/o manutenzione delle OO.PP. di bonifica e di irrigazione;
- sulla base della normativa di cui all'art. 21 del R.D. n.215/1933 i contributi consortili di bonifica hanno “natura tributaria” secondo quanto risulta dalla costante giurisprudenza e dalla concorde dottrina;
- i contributi in argomento sono obbligatori ex lege e tale obbligatorietà è determinata non soltanto in ragione delle cennate esplicite qualificazioni tributarie e dall'applicazione della disciplina regolante la riscossione esattoriale, ma anche e soprattutto in virtù della natura intrinseca della attività per la quale i contributi stessi vengono imposti, consistente nell'erogazione del pubblico servizio della bonifica, a sua volta contraddistinto dall'attributo dell'obbligatorietà; il che, secondo l'apprezzamento del legislatore, ha reso necessaria l'estensione del regime giuridico proprio delle imposte erariali, quale strumento, anche esso pubblicistico, indispensabile in ragione della di gran lunga più accentuata tutela del relativo credito, oltre che per la certezza della immediata acquisizione dei mezzi finanziari occorrenti per l'espletamento del servizio pubblico medesimo;

VISTO l'art. 159 del D. Lgs. 18-8-2000, n. 267, avente per oggetto “norme sulle esecuzioni nei confronti degli enti locali” che prevede:

1. Non sono ammesse procedure di esecuzione e di espropriazione forzata nei confronti degli enti locali presso soggetti diversi dai rispettivi tesorieri. Gli atti esecutivi eventualmente intrapresi non determinano vincoli sui beni oggetto della procedura espropriativa.
2. Non sono soggette ad esecuzione forzata, a pena di nullità rilevabile anche d'ufficio dal giudice, le somme di competenza degli enti locali destinate a:
 - a) pagamento delle retribuzioni al personale dipendente e dei conseguenti oneri previdenziali per i tre mesi successivi;
 - b) pagamento delle rate di mutui e di prestiti obbligazionari scadenti nel semestre in corso;
 - c) espletamento dei servizi locali indispensabili.

3. Per l'operatività dei limiti all'esecuzione forzata di cui al comma 2 occorre che l'organo esecutivo, con deliberazione da adottarsi per ogni semestre e notificata al tesoriere, quantifichi preventivamente gli importi delle somme destinate alle suddette finalità.
4. Le procedure esecutive eventualmente intraprese in violazione del comma 2 non determinano vincoli sulle somme né limitazioni all'attività del tesoriere.

RICORDATO che la Corte Costituzionale, con Sentenza n. 69/98, ha dichiarato, tra l'altro, l'illegittimità costituzionale del citato art. 159, comma 3, *“nella parte in cui non prevede che l'impignorabilità delle somme destinate ai fini istituzionali dell'ente o alle retribuzioni dei dipendenti non opera qualora, dopo l'adozione da parte dell'organo esecutivo della deliberazione semestrale di quantificazione preventiva delle somme stesse, siano emessi mandati a titoli diversi da quelli vincolati, senza seguire l'ordine cronologico delle fatture così come pervenute per il pagamento o, se non è prescritta fattura, delle deliberazioni di impegno da parte dell'ente.”*

RITENUTO che non sono pignorabili i beni appartenenti al patrimonio indisponibile di questo Ente e, cioè, i beni destinati a sede degli uffici pubblici con i loro arredi ed i beni destinati a pubblici servizi di bonifica e di irrigazione, nonché alle attività istituzionali del Consorzio, così come desumibili dal Regio Decreto n.215 del 13.02.1933, dalla Legge Regionale della Campania n.7/2025.;

CONSIDERATA la necessità di stabilire un vincolo di impignorabilità sulle disponibilità finanziarie destinate alla copertura dei servizi pubblici indispensabili e delle spese obbligatorie per legge sostenute dall'Amministrazione consortile, onde evitare gli effetti negativi di eventuali procedure esecutive da parte di creditori dell'ente, relativamente al secondo semestre 2026;

DATO ATTO che è necessario, perciò, determinare per il secondo semestre 2026 l'ammontare delle somme sottratte alla disponibilità dell'Ente e che non possono essere sottoposte a pignoramento e/o esecuzione forzata da parte di terzi;

CONSIDERATO ulteriormente che, in via analogica, per le ragioni innanzi espresse, può ritenersi applicabile alla fattispecie in argomento la disciplina di cui alla legge 19.03.1993 n. 68 di conversione dei D.L. 18.01.1993 n. 8 recante “Disposizioni urgenti in materia di finanza derivata e di contabilità pubblica” nonché all'art 159 Dlgs. n. 267/2000 e successive modificazioni, che individua le somme non soggette a esecuzione forzata;

PRECISATO che vanno escluse dall'azione esecutiva anche le somme di denaro che una apposita disposizione di legge o provvedimento amministrativo né vincoli la destinazione, quali, ad esempio, le somme attribuite dall'Unione Europea, dallo Stato, dalla Regione e da altri Enti pubblici per l'espletamento di specifici interventi con specifico vincolo di destinazione;

EVIDENZIATO, altresì, che tutte le somme vincolate per legge o per provvedimento dell'amministrazione, a qualsiasi titolo movimentate, debbono configurarsi quali somme impignorabili in quanto destinate al soddisfacimento dei servizi indispensabili dell'Ente, limitatamente agli importi iscritti in bilancio, ancorché siano state attivate procedure esecutive dai creditori;

DATO ATTO che la quantificazione delle somme non soggette ad esecuzione forzata è operazione non legata alla mera individuazione delle somme da pagare, ma risponde alla necessità di preservare le risorse finanziarie di cui l'Ente verrà a disporre nel semestre fino alla concorrenza delle somme destinate al pagamento degli stipendi e servizi indispensabili di cui all'art. 159 del D. Lgs. 18-8-2000, n. 267, nelle misure iscritte nel budget 2026;

PRESO ATTO che il c/c di Tesoreria è acceso Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo Italiano con operatività presso Banca di Credito Cooperativo di Flumeri – filiale di Grottaminarda –AV ed ha il seguente IBAN: IT54P0359901800000000190291;

RILEVATO che costituiscono conti vincolati, nei limiti degli importi non soggetti ad esecuzione forzata, le somme allo scopo esplicitamente individuate e regolamentate da specifiche disposizioni di legge, correlate ad entrate a vincolata destinazione, giacenti presso la Banca di Credito Cooperativo di Flumeri in conti correnti vincolati aventi le seguenti coordinate:

1	IT39Y0855375730003000357463
2	IT09Z0855375730000000309677
3	IT11M0855375730003000356715
4	IT96E0855375730003000359847
5	IT66T0855375730003000360497
6	IT21J0855375730003000361266
7	IT95K0855375730003000361267
8	IT68U0855375730003000361697
9	IT28U0855375730003000363096
10	IT85G0855375730003000366397
11	IT96O0855375730003000368230

RITENUTO di specificare analiticamente le citate somme impignorabili, per il secondo semestre 2026, pari in totale ad **€. 412.656** così determinate:

- Euro 391.567 per salari e stipendi, oneri sociali e t.f.r.;
- Euro 21.089 per irap su stipendi e salari;
- Euro 130.000 a titolo di energia elettrica per servizi locali indispensabili: l'energia elettrica è impiegata per il sollevamento e l'erogazione della risorsa idrica prelevata da vasche consortili da distribuire agli utilizzatori del servizio irriguo, nonché per il funzionamento di altre opere e/o impianti pubblici (diga, depuratore acque reflue, sedi operative etc);

RITENUTO:

- necessario, per i motivi innanzi illustrati, determinare semestralmente l'ammontare delle somme sottratte alla disponibilità dell'Ente e che non possono essere, per espressa disposizione normativa, sottoposte ad esecuzione forzata;
- che tale determinazione può essere quantificata in **€. 412.656** per il secondo semestre 2026 di talché la Banca Credito Cooperativo di Flumeri, filiale di Grottaminarda – attuale Tesoriere Consorziale – con operatività del servizio presso Cassa Centrale, nel rendere eventuali dichiarazioni di quantità ex art. 547 c.p.c., dovrà tenere conto delle indisponibilità delle somme innanzi citate;

- di destinare, nell'ambito delle proprie risorse finanziarie, la somma di **€. 412.656** per il secondo semestre 2026 al pagamento delle competenze al personale dipendente, dei contributi previdenziali, degli oneri fiscali, nonché la somma di €. 130.000 per le spese di energia elettrica relativa all'espletamento del servizio indispensabile per il sollevamento e l'erogazione della risorsa idrica prelevata da vasche consortili e da distribuire agli utilizzatori del servizio irriguo di distribuzione, nonché relativa al funzionamento di altre opere e/o impianti pubblici (diga, depuratore acque reflue, sedi operative etc), ai sensi delle disposizioni in premessa richiamate;
- di evidenziare e dichiarare impignorabili anche tutte le somme che, sebbene giacenti presso altri conti correnti non citati nella presente delibera, in ogni caso attengono ai fondi erogati dall'Unione Europea, dallo Stato o dalla Regione e/o da altri Enti Pubblici con specifico vincolo di destinazione disposto da leggi o atti amministrativi, per specifiche finalità pubbliche, ovvero solo temporaneamente in termini di cassa ex art. 195 del D.Lgs. 267/2000;

VISTA la L.R. Campania n. 7 del 06.06.2026

VISTO il vigente Statuto consortile;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal responsabile del servizio interessato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 comma 1 D. Lgs 267 del 18.08.2000;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ex – art 49 del D.lgs 267 del 18.08.2000 e alla copertura finanziaria ex – art 153 del D.lgs 267 del 18/08/2000, espresso dal responsabile del servizio di ragioneria:

SENTITO il parere favorevole reso dal Direttore ai sensi del vigente Statuto consortile;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

di richiamare, come richiama, la narrativa che precede per formare parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

1. DI DARE ATTO che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
2. DI QUANTIFICARE le somme impignorabili per il secondo semestre 2026 in **€. 412.656** così analiticamente determinate:
 - Euro 391.567 per salari e stipendi, oneri sociali e t.f.r.;
 - Euro 21.089 per Irap su stipendi e salari;
 - Euro 130.000 a titolo di energia elettrica per servizi locali indispensabili: l'energia elettrica è impiegata per il sollevamento e l'erogazione della risorsa idrica prelevata da vasche consortili da distribuire agli utilizzatori del servizio irriguo, nonché per il funzionamento di altre opere e/o impianti pubblici (diga, depuratore acque reflue, sedi operative etc);

3. DI DARE FORMALMENTE ATTO che non sono, in ogni caso, ammesse esecuzioni forzate presso soggetti diversi dal Tesoriere consortile (Banca Credito Cooperativo di Flumeri – filiale di Grottaminarda –AV) né atti di sequestro e di pignoramento, a pena di nullità, rilevabile anche d'ufficio;

4. DI DARE, ALTRESÌ, FORMALMENTE ATTO che non sono pignorabili i beni appartenenti al patrimonio indisponibile di questo Ente e, cioè, i beni destinati al funzionamento della sede degli uffici pubblici con i loro arredi ed i beni destinati a pubblici servizi, così come desumibili dal Regio Decreto n.215 del 13.02.1933, dalla Legge Regionale della Campania n.7/2025;

5. DI DARE ATTO che il c/c di Tesoreria è acceso Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo Italiano con operatività presso Banca di Credito Cooperativo di Flumeri – filiale di Grottaminarda –AV ed ha il seguente IBAN: IT54P0359901800000000190291;

6. DI DARE ATTO che costituiscono conti vincolati, nei limiti degli importi non soggetti ad esecuzione forzata, le somme allo scopo esplicitamente individuate e regolamentate da specifiche disposizioni di legge, correlate ad entrate a vincolata destinazione, giacenti nei conti correnti vincolati aventi le seguenti coordinate:

1	IT39Y0855375730003000357463
2	IT09Z0855375730000000309677
3	IT11M0855375730003000356715
4	IT96E0855375730003000359847
5	IT66T0855375730003000360497
6	IT21J0855375730003000361266
7	IT95K0855375730003000361267
8	IT68U0855375730003000361697
9	IT28U0855375730003000363096
10	IT85G0855375730003000366397
11	IT96O0855375730003000368230

6. DI PRECISARE, inoltre, che, se effettivamente accreditate, *sono impignorabili anche tutte le somme che, sebbene giacenti presso altri conti correnti non citati nella presente delibera, in ogni caso attengono ai fondi erogati dall'Unione Europea, dallo Stato o dalla Regione e/o da altri Enti Pubblici con specifico vincolo di destinazione disposto da leggi o atti amministrativi, per specifiche finalità pubbliche*, ovvero solo temporaneamente in termini di cassa ex art. 195 del D.Lgs. 267/2000;

7. DI RIBADIRE che, non sussistendo altre limitazioni ai pagamenti, tutti i mandati dovranno essere emessi ed estinti con le modalità stabilite nel vigente regolamento di contabilità, secondo l'ordine cronologico e rispettando le scadenze di legge;

8. DI NOTIFICARE copia della presente deliberazione alla Cassa Centrale Banca Credito – Credito Cooperativo Italiano - nella qualità di Tesoriere consortile p.t. ed alla Banca di Credito Cooperativo di Flumeri – filiale di Grottaminarda –AV perché accantoni la predetta somma per

il secondo semestre 2026, come non soggetta ad esecuzione forzata e perché assuma le iniziative dovute, conformemente al presente atto, in caso di resa dichiarazione di quantità ex art. 547 c.p.c;

9. DI CONFERIRE mandato al Presidente, rappresentante legale p.t., per gli adempimenti consequenziali e per la sottoscrizione di tutti gli atti connessi, propedeutici e consequenziali;

10. DI TRASMETTERE copia della presente delibera ai Settori consortili preposti per gli adempimenti di competenza;

11. DI INCARICARE il Segretario di pubblicare nei modi e forme di legge la presente delibera e di trasmetterne copia ai Settori consortili, preposti per gli adempimenti di competenza, ed alla Giunta Regionale della Campania nei casi previsti dalla legge.

Letto, confermato e sottoscritto

- IL SEGRETARIO .F.F.-
- Avv. Mariapia IANNUNZIO -

IL PRESIDENTE
-Francesco VIGORITA-

Parere in ordine alla regolarità tecnica espresso ai sensi e per gli effetti del vigente Statuto Consortile:

Favorevole _____

Contrario _____

Parere in ordine alla regolarità contabile espresso ai sensi e per gli effetti del vigente Statuto Consortile:

Favorevole _____

Contrario _____

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo del Consorzio, per dieci giorni consecutivi, dal _____ a termini della Legge Regionale 06.06.2025 n° 7 e del vigente Statuto consortile.

Alla data odierna non è pervenuta, contro di essa, alcuna opposizione.-

Grottaminarda, _____

IL SEGRETARIO F.F.

Avv. Mariapia Iannunzio